

COMUNI: TAGLIO DA 1,5 MILIARDI. I COMUNI PIU' PENALIZZATI SARANNO COSENZA, NAPOLI, SIENA E FIRENZE

A causa della spending review, i Sindaci subiranno quest'anno una riduzione delle risorse a disposizione pari a circa 1,5 miliardi di euro. Tra i 108 Comuni capoluogo di provincia presi in esame, i Sindaci più penalizzati da questa operazione saranno quelli di Cosenza, di Napoli, di Siena e di Firenze. Se la municipalità cosentina si troverà con 54 euro pro capite in meno, a Napoli e a Siena i tagli ammonteranno a 51 euro per ciascun residente, mentre a Firenze le minori risorse a disposizione del primo cittadino toccheranno i 50 euro pro capite.

A denunciarlo è l'Ufficio studi della CGIA che ha elaborato i dati presentati nei giorni scorsi dal Ministero degli Interni sul proprio sito internet. In termini assoluti, invece, la "rasoiata" più pesante la subirà il Comune di Napoli. Il Sindaco De Magistris si troverà con 50,8 milioni di euro in meno a disposizione rispetto allo scorso anno. Altrettanto pesante il taglio che interesserà il Comune di Roma: 46,7 milioni di euro (16 euro pro capite). A Milano, invece, le mancate risorse sfioreranno i 36 milioni di euro (27 euro per ciascun residente).

"Con meno soldi a disposizione – segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - è quasi certo che i Sindaci saranno costretti ad aumentare i tributi locali. Cosicché, Tasi, Imu e Tari rischiano anche quest'anno di subire l'ennesimo aumento, penalizzando le famiglie e soprattutto gli artigiani, i commercianti e i piccoli imprenditori. Infatti, quando questi ultimi sono proprietari dell'abitazione principale e del negozio o del capannone dove lavorano, versano queste tasse locali due volte: sia come cittadini sia come operatori economici".

Quali sono le modalità che hanno portato ai tagli elencati più sopra ?

Con la riforma del federalismo municipale del 2011 (DL 23/2011) sono stati quasi del tutto aboliti i trasferimenti ai Comuni, sostituiti da un apposito Fondo perequativo. Tale fondo, denominato "Fondo di solidarietà comunale", si aggiunge alle entrate proprie dei Comuni (che comprendono l'Imu, la Tasi, la Tari e l'addizionale Irpef).

Il Fondo di solidarietà comunale, istituito per assicurare a tutti i cittadini l'erogazione delle funzioni fondamentali e superare gradualmente le differenze di capacità contributiva dei singoli Comuni, è alimentato in gran parte con risorse degli stessi

enti locali (ovvero con il 38,22% del gettito Imu ad aliquota base). Le risorse vengono distribuite tra i Comuni sulla base della loro spesa storica e dei fabbisogni standard.

La Legge di Stabilità del 2013 aveva fissato l'ammontare complessivo del fondo pari a 6,5 miliardi di euro: 4,7 assicurati dagli stessi Comuni e gli altri 1,8 miliardi dallo Stato centrale.

Con la Legge di Stabilità 2015 c'è stata una riduzione del fondo di 1,2 miliardi di euro, ai quali si aggiungono altri 288 milioni di euro di tagli previsti da altre disposizioni di legge (DL 95/2012 e DL 66/2014).

“Alla luce di tutto ciò – conclude Bortolussi - nel 2015 i Comuni delle regioni a statuto ordinario e quelli ubicati in Sicilia e in Sardegna si troveranno con circa 1,5 miliardi di euro in meno rispetto all'anno precedente. Pertanto, per l'anno in corso dovranno farsi carico dello stesso sforzo economico sostenuto nel 2014 per alimentare il Fondo di solidarietà comunale, con il 38,22% del gettito Imu ad aliquota base, ma da quest'ultimo riceveranno complessivamente minori risorse”.

I tagli ai Comuni nel 2015 (euro)

Comuni	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale rispetto al 2014	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale pro-capite rispetto al 2014
Cosenza	3.689.278	54
Napoli	50.822.659	51
Siena	2.744.875	51
Firenze	18.706.574	50
Pisa	4.287.986	48
Salerno	6.466.841	48
Caltanissetta	3.014.322	48
Viterbo	3.113.307	47
Ragusa	3.388.803	47
Genova	26.918.119	45
Benevento	2.659.544	44
Lecco	2.056.475	43
Bologna	16.376.341	43
Matera	2.437.258	40
Mantova	1.888.141	39
Taranto	7.829.577	39
Agrigento	2.263.034	38
Como	3.231.019	38
Caserta	2.899.048	38

Padova	7.351.487	35
Avellino	1.938.915	35
Piacenza	3.559.541	35
Messina	8.397.726	35
Catania	10.827.243	34
Venezia	9.067.882	34
Rimini	5.027.529	34
Modena	6.302.912	34
La Spezia	3.222.322	34
Pavia	2.370.814	33
Terni	3.715.039	33
Verona	8.572.394	33
Bergamo	3.870.918	33
Treviso	2.685.709	32
Perugia	5.322.946	32
Ancona	3.257.622	32
Foggia	4.857.047	32
Catanzaro	2.814.235	31
Biella	1.395.106	31
Brindisi	2.734.610	31
Monza	3.763.445	31
Ascoli Piceno	1.529.839	31
Pesaro	2.889.076	31

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Ministero degli Interni e Istat

segue

Comuni	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale rispetto al 2014 (euro)	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale pro-capite rispetto al 2014 (euro)
Arezzo	3.022.437	30
Asti	2.300.310	30
Potenza	2.012.481	30
Chieti	1.569.177	30
Savona	1.818.161	29
Livorno	4.671.138	29
Cagliari	4.477.995	29
Torino	26.217.968	29
Palermo	19.695.450	29
Forlì	3.397.314	29
Alessandria	2.692.262	29
Reggio Emilia	4.884.368	28
Varese	2.262.047	28
Parma	5.207.397	28
Bari	8.824.791	27
Grosseto	2.225.115	27
Milano	35.979.956	27
Ravenna	4.305.556	27
Cremona	1.912.066	27
Vibo Valentia	902.235	27
Imperia	1.135.102	27

Enna	753.656	27
Verbano	809.386	26
Sassari	3.322.445	26
Belluno	931.978	26
Cuneo	1.440.650	26
Prato	4.900.277	26
Olbia	1.447.234	25
Tortolì	272.178	25
Pescara	2.991.184	25
Lucca	2.196.800	25
Ferrara	3.274.242	25
Sondrio	535.005	24
Macerata	1.003.393	24
Reggio Calabria	4.472.488	24
Vicenza	2.714.149	24
Trapani	1.646.769	24
Andria	2.367.983	24
Siracusa	2.804.019	23
Teramo	1.241.142	23
Novara	2.371.254	23
Rovigo	1.175.414	23

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati Ministero degli Interni e Istat

segue

Comuni	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale rispetto al 2014 (euro)	Minori risorse dal Fondo di solidarietà comunale pro-capite rispetto al 2014 (euro)
Tempio Pausania	319.261	22
Brescia	4.215.594	22
Lodi	968.790	22
Nuoro	742.389	20
Lecce	1.840.493	20
Latina	2.467.152	20
Vercelli	921.433	20
Oristano	608.817	19
Carbonia	556.341	19
Rieti	907.995	19
Villacidro	262.941	18
Barletta	1.746.152	18
Iglesias	503.515	18
Isernia	401.053	18
Campobasso	878.099	18
Frosinone	796.659	17
Trani	930.915	17
Sanluri	141.764	17
Roma	46.718.145	16
Fermo	549.237	15
Crotone	841.742	14

Lanusei	76.439	14
Massa	952.549	14
Pistoia	1.136.837	13

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero degli Interni e Istat

Nota:

il fondo di solidarietà comunale è alimentato con risorse che derivano per la maggior parte dai Comuni (38,22% del gettito IMU, calcolato ad aliquota base di spettanza degli enti locali). Le risorse vengono poi distribuite tra i comuni sulla base della loro spesa storica e dei fabbisogni standard. Si tratta di un meccanismo che si applica ai comuni delle regioni a statuto ordinario e ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna. La Legge di Stabilità 2015 e precedenti provvedimenti (DL 66/2014 e DL 95/2012) prevedono un taglio al fondo di solidarietà; di conseguenza, le risorse che si distribuiranno agli enti locali nel 2015 saranno inferiori rispetto a quelle del 2014. Nella tabella, si calcola l'entità del taglio per i comuni capoluogo di provincia sulla base delle anticipazioni rese disponibili dal Ministero dell'Interno sull'entità delle risorse disponibili per ogni comune.

Mestre 18 aprile 2015